

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 maggio 2014, n. 1005

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Line di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Molino Andriani Srl.

Il giorno 30 maggio 2014 in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della LR. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX -

“Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell’Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L’Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L’Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L’Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
- L’Atto Dirigenziale n. 585 del 27/03/2014 (BURP n. 49 del 10/04/2014) di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni.
- La DGR n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014) di approvazione schema di disciplinare.

Premesso che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l’avviso “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui: € 37.448.032,87 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” - Linea di intervento 6.1;

€ 10.000.000,00 per l’azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI” - Linea di intervento 1.1;

€ 2.000.000,00 per l’azione 1.4.1 “ Aiuti alle PMI per l’accesso e l’utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali” - Linea di Intervento 1.1;

- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l’avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l’ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione”;

Considerato che:

L’impresa Molino Andriani Srl in data 22/02/2014 ha presentato l’istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_2041 del 03/03/2014.

L’istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 04/03/2014 prot. A00_158_2137.

Considerato altresì che:

Con nota del 22/05/2014 prot. 4225/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 23/05/2014 prot. A00_158_4830, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di “esaminabilità” - “accogliibilità” - “ammissibilità” della proposta progettuale presentata dall’impresa Molino Andriani Srl così come previsto dall’art. 8 dell’avviso pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione”, nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall’impresa Molino Andriani Srl pari a € 3.798.500,00, l’investimento ritenuto ammissibile è pari a € 3.795.000,00 e l’agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.897.500,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Ravvisata la necessità di:

Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del

22/05/2014 prot. 4225/BA, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

Ammettere l'impresa Molino Andriani Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.897.500,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
- Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 22/05/2014 prot. 4225/BA, acquisita agli atti del

Servizio in data 23/05/2014 prot. A00_158_4830 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- Di ammettere l'impresa proponente Molino Andriani Srl- Partita IVA 06880780728 - sede legale Via Niccolò Copernico Zona PIP - Gravina in Puglia (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012.
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Molino Andriani Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: Molino Andriani Srl e alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato I

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/2041 del 03/03/2014
Protocollo istruttorio: N. 54
Impresa proponente: Molino Andriani S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa Molino Andriani S.r.l., Partita IVA 06880780728 è stata costituita in data 10/03/2009 ed ha sede legale ed operativa in Via Niccolò Copernico Zona PIP 70024 – Gravina in Puglia (Ba) presso la quale svolge l'attività di produzione e commercializzazione, per conto proprio e di terzi, di biscotti, fette biscottate e di prodotti affini, naturali estrusi e dietetici; inoltre, l'impresa svolge l'attività di produzione di pasticceria fresca e secca e di paste fresche e secche, la produzione di paste alimentari, cous cous, di prodotto farinaceo e simili e la produzione degli altri prodotti da forno.

Dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari fornita dalla società Molino Andriani S.r.l. in data 19/02/2014, emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 50.000,00 sono i seguenti:

- Andriani Michele (codice fiscale: NDRMHL81C18E223E): in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 40%);
- Andriani Michele (codice fiscale: NDRMHL80T10E223U): in piena proprietà per € 10.000,00 (pari al 20%);
- Andriani Francesco: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 40%).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Andriani Michele (codice fiscale: NDRMHL81C18E223E), così come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari datata 19/02/2014.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente che si qualifica Piccola Impresa Autonoma, come risultanti dalla D.S.A.N. allegata al progetto di massima e verificati dal bilancio al 31/12/2012:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
33,25	€ 8.020.945,00	€ 5.083.619,00

(*) In migliaia di euro

Le DSAN di partecipazione dei soci fornite non influenzano la situazione di impresa autonoma dichiarata dall'impresa.

La società Molino Andriani S.r.l. opera nel settore della produzione e della distribuzione di prodotti per alimentazione particolare (senza glutine). Le produzioni ottenute sono destinate ad un consumatore attento al proprio benessere, motivato da necessità salutistiche o da scelte di natura personale (cod. ATECO 2007 10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili).

L'impresa Molino Andriani S.r.l. ha già presentato un programma di investimento in Attivi Materiali volto all'ampliamento dell'attuale struttura produttiva con l'acquisizione di una linea di produzione di pasta corta con elevata capacità produttiva, in aggiunta alle n. 2 linee di produzione già in uso dedicate sia alla pasta corta che a quella lunga. La società è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1549 del 30/07/2013. Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e

deliberato è di € 2.881.500,00 (€ 2.836.500,00 per "Attivi Materiali" e € 45.000,00 per "Consulenze") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.440.750,00, con un incremento occupazionale previsto di n. 6,51 ULA.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, denominato "Long goods pasta gluten free Andriani", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: "ampliamento di un'unità produttiva esistente".

Molino Andriani S.r.l. si prefigge di aumentare l'attuale capacità produttiva mediante l'acquisto di un nuovo impianto ad elevata capacità produttiva per la produzione della pasta lunga dietetica secca senza glutine e senza proteine. La nuova linea produttiva sarà collocata in parallelo alla recente linea di pasta corta ad elevata capacità produttiva, determinando una riallocazione del layout aziendale. L'intero sistema di funzionamento è basato sulla tecnologia Polymatik che garantisce la lavorazione delle materie prime ad elevati standard igienici ottenendo un prodotto di altissima qualità. La società dichiara che il presente progetto d'investimento è divenuto indispensabile a distanza di poco meno di un anno da un altro importante programma d'investimento che ha consentito di aumentare la capacità produttiva della pasta corta. Obiettivo della società proponente è quello di potenziare la produzione della pasta corta e lunga al fine di soddisfare i bisogni del consumatore celiaco. Le caratteristiche della pasta lunga saranno:

- qualità superiore in termini di aspetto;
- caratteristiche di cottura;
- resistenza alla rottura.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e nell'Allegato 3, è di € 3.798.500,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 1.899.250,00.

Il progetto prevede investimenti esclusivamente in "Attivi Materiali" volti all'acquisto di impianti di ultima generazione.

In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:

Studi preliminari di fattibilità e servizi di consulenza connessi:

- studi di fattibilità economica finanziaria e sviluppo e progettazione del nuovo layout aziendale per € 98.500,00;

Impianti:

- n. 1 impianto di pasta lunga per la produzione di pasta lunga senza glutine con capacità di 1.000 kg/h per € 2.450.000,00;
- n. 1 impianto di miscelazione sfarinati Buhler a servizio di tutte le linee produttive per € 250.000,00;
- n. 1 impianto di confezionamento a servizio del nuovo impianto, comprendente: una pesatrice a venti teste di pesatura, astucciatrice verticale con segnalatrice luminosa a tre colori, rilevazione del peso in fase dinamica, espulsione di confezioni contaminate da metallo mediante pistone pneumatico/soffio, incartonatrice automatica per astucci per € 1.000.000,00.

Tabella 2

ATTIVI MATERIALI				
Tipologia spesa	Investimento proposto €	Investimento ammissibile €	Agevolazione richiesta €	Agevolazione concedibile €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse e servizi di sviluppo e progettazione del nuovo layout	98.500,00	95.000,00	1.899.250,00	47.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00		0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00		0,00
Attrezzature, macchinari, Impianti	3.700.000,00	3.700.000,00		1.850.000,00
Software	0,00	0,00		0,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00		0,00
TOTALE	3.798.500,00	3.795.000,00		1.899.250,00

Si segnala la non ammissibilità della voce di spesa "sviluppo e progettazione del nuovo lay out aziendale" per € 3.500,00, in quanto ai sensi dell'art. 75 comma 7 del Regolamento e dell'art.5 comma 4 dell'Avviso, le spese per progettazione sono finanziabili in presenza di opere murarie, non previste nel piano degli investimenti proposto.

Le spese per studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto per € 3.798.500,00 ed ammesso per **€ 3.795.000,00**, l'agevolazione concedibile è pari a **€ 1.897.500,00**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate in riferimento al ciclo produttivo, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 22/02/2014 alle ore 12.01, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo e statuto datati 10/03/2009, Repertorio n. 281233 - Raccolta n. 28842;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari datato 19/02/2014 completo di vigenza;
- DSAN, a firma del socio Michele Andriani (codice fiscale: NDRMHL81C18E223E), di certificazione antimafia in data 19/02/2014;
- DSAN, a firma del socio Michele Andriani (codice fiscale: NDRMHL80T10E223U), di partecipazione dei soci in data 19/02/2014;
- DSAN, a firma del socio Francesco Andriani, di certificazione antimafia in data 19/02/2014;
- DSAN, a firma del socio Michele Andriani (codice fiscale: NDRMHL81C18E223E), di partecipazione dei soci in data 19/02/2014;
- DSAN, a firma del socio Michele Andriani (codice fiscale: NDRMHL80T10E223U), di certificazione antimafia in data 19/02/2014;
- DSAN, a firma del socio Francesco Andriani, di partecipazione dei soci in data 19/02/2014;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativa alla determinazione della dimensione aziendale;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativa alla partecipazione dei soci al capitale sociale di € 50.000,00;
- copia del contratto di locazione dell'immobile registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Altamura il 09/04/2009 n. 3394 Serie 3^;
- DSAN, a firma del proprietario dell'immobile, relativa al rinnovo del contratto di affitto della sede operativa della società proponente;
- bilanci degli ultimi tre esercizi 31/12/2010, 31/12/2011 e 31/12/2012 con relative note integrative, relazioni sulla gestione, verbali di assemblea ordinaria e ricevute di deposito della società proponente;
- diagramma di GANTT;
- copia dei documenti di riconoscimento dei soci della società.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3831/Ba del 12/05/2014, ed in particolare:

- situazione patrimoniale al 31/12/2013;
- informazioni circa l'ipotesi di fatturato nell'esercizio precedente l'anno di avvio alla realizzazione del programma di investimento e nell'esercizio a regime;
- maggiori informazioni sulle opportunità di mercato che la società intende cogliere.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Andriani Michele, soggetto con potere di firma.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La Molino Andriani S.r.l. ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Piccola Impresa Autonoma, sulla base dei dati di impresa riportati nella tabella 1.

Sulla base di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. e dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e s.m.i., come modificati rispettivamente dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), n.7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 33,25 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto, non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 6.097.427,00, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 4.637.457,00, il fatturato del 2011 ammonta ad € 5.633.879,00, mentre nel 2012 ammonta ad € 8.020.945,00;
- ✓ dall'analisi del bilancio al 31/12/2013 in fase di approvazione emerge che il fatturato è pari ad € 18.861.353,23 ed il totale di bilancio è pari ad € 11.776.069,38; tuttavia, l'impresa non perde il requisito di piccola impresa, trattandosi del primo esercizio con valori di soglie finanziarie superiori ai 10 mln di euro (punto 4 della Raccomandazione della Commissione del 06.05.2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese ed all'articolo 4 del relativo allegato).

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.73.00 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 10.73.00 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.
Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento dell'unità produttiva esistente della società proponente che opera nel settore della produzione e della distribuzione di prodotti per alimentazione particolare (senza glutine). L'ampliamento avverrà attraverso l'acquisto di impianti ad elevata capacità produttiva necessari alla produzione di pasta lunga "gluten free" di qualità superiore e resistente alla rottura.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede operativa e legale dell'impresa, ubicata sul territorio pugliese a Gravina in Puglia (Ba) in Via Niccolò Copernico s.n.c., zona PIP, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti ammissibile genera una dimensione del progetto industriale pari a € 3.795.000,00 di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali e, pertanto, rispetta il limite stabilito dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

La società Molino Andriani S.r.l. dichiara di essere ben integrata con il tessuto economico locale a cui si rivolge per tutte le tipologie di servizi di cui la società necessita ed, in particolare, dei servizi di packaging.

Inoltre, la società dichiara di voler sviluppare, nel medio periodo, accordi di filiera con i produttori agricoli locali per la produzione di particolari cereali. L'obiettivo ultimo è quello di creare una filiera corta che incentivi gli agricoltori locali a riconvertire la produzione di grano convenzionale indirizzandoli alla produzione di farine particolari da impiegare nel processo produttivo della Molino Andriani S.r.l. A tal proposito, l'impresa ritiene che l'accordo di filiera potrà rappresentare per i produttori agricoli un'occasione di rilancio della propria attività in quanto la materia prima per prodotti senza glutine determina maggiori margini di guadagno per il produttore. Per i trasporti delle merci la società si avvale dei servizi proposti dalle aziende di autotrasporto del territorio.

La società proponente ritiene che le aziende che collaboreranno con essa si sentiranno stimolate a seguire le evoluzioni tecnologiche e le dinamiche dei mercati.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 47,64 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 6,36 unità di sesso maschile da inquadrare come impiegati ed operai.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In seguito alle integrazioni acquisite, la società proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di sette mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 07/04/2014 e come data presunta di ultimazione il 30/10/2014. L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- l'opificio individuato per la realizzazione del programma di investimenti è localizzato in Puglia ed in particolare a Gravina in Puglia (Ba) in via Niccolò Copernico snc, zona PIP e trattasi di un fabbricato industriale identificato in catasto al foglio 107, particelle 601, sub 1. La destinazione urbanistica è D/1;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, trattandosi di area in zona industriale.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto nella sezione 9 del business plan è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 3

Fabbisogno	Anno avvio (2014) €	Anno 2° €	Totale €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	60.000,00	38.500,00	98.500,00
Suolo aziendale			
Opere murarie e assimilate			
Attrezzature, macchinari, impianti	3.700.000,00		3.700.000,00
Ricerca Industriale			
Sviluppo sperimentale			
Servizi di consulenza			
E-Business			
Totale Investimento al netto IVA	3.760.000,00	38.500,00	3.798.500,00
IVA sugli acquisti	233.200,00	8.470,00	241.670,00
Totale complessivo fabbisogni	3.993.200,00	46.970,00	4.040.170,00

Tabella 4

Fonti di copertura	Anno avvio (2014) €	Anno 2° €	Totale €
Apporto di mezzi propri			
Finanziamenti a m / l termine	1.861.000,00	39.000,00	1.900.000,00
Altro: finanziamenti a breve termine	233.200,00	8.470,00	241.670,00
Totale escluso agevolazioni	2.094.200,00	47.470,00	2.141.670,00
Agevolazioni in conto impianti	1.899.250,00		1.899.250,00
Totale fonti	1.899.250,00		1.899.250,00
Agevolazioni richieste		1.899.250,00	
Agevolazioni concedibili		1.897.500,00	

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti proposti per € 3.798.500,00 ed ammessi pari ad € 3.795.000,00, fonti di copertura complessive per € 3.797.500,00 costituite da un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.900.000,00 ed agevolazioni pari ad € 1.897.500,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 3.795.000,00.

Si segnala che, dall'esame dei bilanci al 31/12/2011 e al 31/12/2012, è stato riscontrato un squilibrio finanziario pari ad € -481.797,00. Tuttavia, dall'esame della copia bilancio al 31/12/2013 (esercizio precedente all'avvio del presente programma) in fase di approvazione, emerge un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 1.146.007,83 che consente la possibilità di effettuare la conversione di poste del passivo per l'importo indicato. Pertanto, in caso di apporto di mezzi finanziari diversi dal finanziamento a m/l termine, l'impresa dovrà prevedere l'apporto di nuovi mezzi propri per la parte rimanente rispetto ai dati rivenienti dal bilancio approvato.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- **aumento significativo delle dimensioni del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente:

la società dichiara che, considerato l'incremento di fatturato registrato negli ultimi tre esercizi, il programma di investimento rappresenta un'opportunità indispensabile per l'impresa per poter far fronte a tutte le richieste che attualmente giungono dal mercato con conseguente aumento dei volumi di produzione.

- **aumento significativo della portata del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente: la società dichiara che l'ottenimento delle agevolazioni permetterà di avere a disposizione le risorse necessarie per aumentare la capacità produttiva.

- **aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente:

la società dichiara che il contributo pubblico permetterà la programmazione dell'investimento da realizzare, considerato che la scelta dei macchinari e degli impianti

necessari per il prodotto da proporre sul mercato non offre molte alternative, essendovi pochi fornitori specializzati. Pertanto, al fine di garantire l'elevata sicurezza delle produzioni e la continuità del lavoro i cespiti da acquistare saranno di elevato valore economico.

- **riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente:

la società afferma che il contributo pubblico, al fine di programmare l'investimento, risulta di fondamentale importanza; in alternativa l'investimento sarebbe stato realizzato in tempi più lunghi nuocendo all'impellenza delle commesse.

- **realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)**

motivazione resa dal soggetto proponente:

la società afferma che, nel caso di assenza del contributo pubblico, i tempi di realizzazione del programma di investimento sarebbero più lunghi e l'azienda dichiara che avrebbe preso in considerazione la possibilità di appaltare a terzi parte della produzione con evidenti inefficienze riguardo l'uniformità del progetto e le garanzie per i clienti.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale del Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva della società proponente mediante l'acquisizione di nuovi impianti produttivi tecnologicamente avanzati per la produzione della pasta lunga dietetica secca senza glutine e senza proteine, ovvero prodotti a base di farina di mais e farina di riso, materie prime naturalmente prive di glutine. In particolare, si rileva che il prodotto della Molino Andriani S.r.l. è diretto in parte al mercato parafarmaceutico ed in parte alla grande distribuzione. La società, pertanto, proponendosi in un settore, quello del parafarmaco, in cui gli standard di sicurezza sono molto elevati, ha acquisito in data 25/08/2009 l'autorizzazione dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed oggi, secondo quanto dichiarato, si sottopone a rigorosi audit esterni al fine di garantire la qualità sia del prodotto sia del processo. Il Sistema Qualità prevede innanzitutto il controllo delle materie prime (certificato di provenienza, controllo dell'assenza di glutine, controllo dell'assenza di OGM, controllo dell'assenza di allergeni, analisi microbiologiche sistematiche, ricerca di contaminanti ambientali); in secondo luogo il controllo sistematico della produzione con analisi chimiche e microbiologiche del prodotto intermedio e, infine, il controllo del prodotto finito attraverso la verifica del contenuto in glutine, la valutazione organolettica e la verifica della corretta chiusura delle confezioni. Altro aspetto fondamentale che caratterizza i prodotti della Molino Andriani S.r.l. è la chiarezza, la completezza e la semplicità di informazioni contenute sull'etichetta. La Molino Andriani S.r.l. investe su prodotti di alta qualità e per essere competitiva nel mercato globale è chiamata a soddisfare requisiti internazionalmente riconosciuti. Per questo l'azienda è conforme a numerosi standard che ne attestano l'attenzione verso la qualità, a garanzia del suo impegno nei confronti del consumatore. A tal riguardo la società dichiara di possedere le seguenti certificazioni:

- IFS - International Food Standard, che è un documento emesso dai più importanti nomi della Grande Distribuzione tedesca e francese per verificare le metodiche di lavorazione ed i criteri igienici dei propri fornitori a fronte di principi comuni;
- BRC FOOD - Global Standard for Food Safety, che è il certificato per la produzione e il confezionamento della pasta;
- prodotto conforme alla pratica biologica reg. ce 834 del 2007;
- Kosher, termine generalmente impiegato per definire cibi preparati in conformità con le particolari regole alimentari ebraiche;
- certificazione di prodotto agro-alimentare per "prodotti alimentari senza glutine", attraverso la quale la società Molino Andriani S.r.l. garantisce ai suoi consumatori l'assenza di glutine in tutti i suoi prodotti. Le materie prime utilizzate sono prive di glutine per natura, inoltre, ogni fase della filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime al prodotto finito è rigidamente controllata per preservare il prodotto da contaminazioni da glutine. Sulle confezioni dei prodotti la caratteristica certificata è evidenziata dal logo spiga sbarrata;
- spiga sbarrata, è un marchio di proprietà dell'AIC (associazione italiana celiachia) che viene concesso, in licenza d'uso alle aziende che ne fanno richiesta, dopo accurate verifiche (documentazione aziendale, ispezioni presso le unità produttive, analisi su materie prime e prodotto finito);
- autorizzazione ministeriale, il D.L. 27.1.92 n. 111 prevede che la produzione e il confezionamento (art.10) dei prodotti vengano effettuati in stabilimenti autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti sono soggetti a "notifica di etichetta" (art. 7). Solo gli alimenti prodotti in stabilimenti autorizzati e sottoposti a notifica di etichetta possono riportare la dicitura "dietetico" (art.4).

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Molino Andriani S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	31,77%	25,32%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,37%	0,80%
Indice di liquidità	0,89%	0,67%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	1
Indice di liquidità	3	2
Punteggio	9	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
Molino Andriani S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 9

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,20	0,27
ROI	3,72	3,21

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
Molino Andriani S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
Molino Andriani S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 12		
Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,84	3

Si segnala che nel calcolo dell'indice "investimento/fatturato", riportato nella tabella 12, è stato considerato anche l'investimento ammesso nell'ambito del PIA titolo IX (D.D. n. 1549 del 30/07/2013).

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 13		
Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	5,23	1

Si segnala che nel calcolo dell'indice "investimento/fatturato", riportato nella tabella 13, è stato considerato anche l'investimento ammesso nell'ambito del PIA titolo IX (D.D. n. 1549 del 30/07/2013).

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 14	
Impresa	Valutazione
Mollino Andriani S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata in Puglia ed in particolare a Gravina in Puglia (Ba) in via Niccolò Copernico snc, zona PIP e trattasi di un fabbricato industriale identificato in catasto al foglio 107, particelle 601, sub 1.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'opificio individuato per la realizzazione del programma di investimenti si sviluppa su quattro livelli e un piano interrato, nel particolare: il piano interrato è di mq. 200 ed è adibito a deposito, il piano terra è di circa mq. 3.800 di cui mq. 3.700 adibiti alla lavorazione e allo stoccaggio dei prodotti e la restante parte ad uffici, il piano primo è di circa mq. 1.650 ed è adibito alla lavorazione e allo stoccaggio dei prodotti, il piano secondo è di circa mq. 370 e di questi mq. 265 sono adibiti alla lavorazione dei prodotti e la restante parte a civile abitazione, il piano quarto è di circa mq. 585 di cui mq. 480 sono adibiti alla lavorazione dei prodotti e la restante parte a civile abitazione. Tutto l'immobile è circondato da un muro di cinta e l'ingresso principale è gestito da un cancello con apertura automatica direttamente dalla reception. L'opificio è concesso in locazione dalla società Andriani Alimentari S.r.l. alla società proponente in forza del contratto di locazione sottoscritto l'08/04/2009 e registrato

presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle sez. staccata di Altamura il 09/04/2009 al n. 3394 Serie 3[^]. La durata della locazione è stabilita in anni otto a decorrere dal 01/05/2009 fino al 30/04/2017; inoltre, si segnala la disponibilità al rinnovo del contratto di locazione per ulteriori anni otto alla scadenza del precedente contratto di locazione da parte della società Andriani Alimenti S.r.l., con DSAN del 16/09/2013 a firma del liquidatore Felice Andriani. La società Molino Andriani S.r.l. dichiara che il capannone è sito in una zona di insediamenti produttivi, pertanto, è attrezzata delle infrastrutture necessarie a sostenere il transito degli autotreni per il carico e scarico delle merci;

- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona PIP ed ha destinazione urbanistica D/1.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

la società Molino Andriani S.r.l. svolge la propria attività nel settore della produzione di "pasta senza glutine", che include sia prodotti a base di mais che di riso oltre che a cereali come grano saraceno, quinoa, amaranto e riso venere. Il target di clientela al quale si riferisce la "pasta senza glutine" è il consumatore con intolleranze al glutine. La società proponente produce principalmente pasta senza glutine con marchio "Felicia" e "Felicia blo" in cinque tipologie e formati:

- pasta di mais;
- pasta biologica ai tre cereali;
- pasta biologica al mais;
- pasta biologica tricolore;
- pasta biologica di grano saraceno.

Il mercato dei prodotti senza glutine è un mercato in fase di sviluppo nel territorio nazionale, mentre risulta un mercato maturo nei territori d'oltreoceano. Infatti, negli USA il mercato del senza glutine è arrivato a dar vita ad un giro d'affari pari a tre miliardi di dollari. La società proponente afferma che il gluten - free è diventata una moda alimentare e i nutrizionisti e i medici sembrano prescrivere l'eliminazione del glutine per prevenire malattie gravi e disturbi minori. L'angolo del gluten - free è presente in tutti i super ed ipermercati e il mercato dei prodotti senza glutine conosce due canali di diffusione: le farmacie e la GDO. In Italia la celiachia è considerata una malattia sociale e i prodotti gluten - free sono considerati alimenti dieto terapeutici e come tali sono sovvenzionati dallo Stato, che provvede ad erogare un quantitativo mensile gratis tramite il Servizio Sanitario Nazionale ed il circuito farmaceutico.

Il settore per la produzione dei prodotti senza glutine ha subito una rapida crescita industriale che ha portato il settore a dover adeguare la tecnologia esistente, utilizzata nelle produzioni di prodotti ad uso convenzionale, alle esigenze di produzione dei prodotti senza glutine. L'adeguamento non è stato preceduto da una ricerca di sviluppo industriale delle tecnologie di processo ma più semplicemente si sono convertiti impianti esistenti in impianti di produzione senza glutine con il risultato che alcuni produttori utilizzano diverse tecnologie. La società Molino Andriani S.r.l. dichiara di essere l'unica realtà italiana ed europea a possedere uno stabilimento unicamente dedicato alle produzioni gluten - free.

➤ **fattori di crescita/contrazione:**

una recente ricerca effettuata da Panel Consumer Nielsen indica che oltre il 0,7% della popolazione dichiara di essere sensibile al glutine e lo 0,6% di avere problemi a digerire prodotti contenenti il glutine, complessivamente si parla di circa un milione di consumatori che necessita di alimenti senza glutine. Secondo l'University of Maryland's Mucosal Biology Research Center e il Celiac Research Center, in Italia ogni anno sono diecimila le nuove

diagnosi fra adulti e anziani; attualmente, i casi di celiachia accertata in Italia sono quasi 130 mila.

Dal 2006 il Ministero della Salute ha fissato un contributo di sostegno alimentare che purtroppo ha falsato il prezzo dei prodotti; infatti, all'aumentare delle richieste di prodotti senza glutine e alla conseguente nascita di nuovi produttori non è seguita la riduzione dei prezzi, classica nei regimi di libera concorrenza, questo perché il consumatore finale non è interessato a richiedere la riduzione del prezzo in quanto chi paga realmente è lo Stato. Il sovvenzionamento statale in Italia ha reso difficoltosa la diffusione dei prodotti senza glutine nei canali di distribuzione alimentare ordinari a differenza degli altri stati in cui la diffusione di prodotti gluten - free avviene nelle GDO. In tale contesto le possibili minacce sono rappresentate dall'ingresso sul mercato di potenziali concorrenti interessati dai margini di guadagno. Attualmente i concorrenti individuati dalla società proponente sono: Shar, Plada, Chiara e Forti, Molino di Ferro, Nuova Terra Dialcos Giullani e Nuove Alpi.

➤ **Opportunità:**

la società annovera tra i clienti più importanti Doves Farm in Inghilterra; Carrefour in Francia; Commercial Gallo in Spagna; Barilla, Riso Gallo, Pasta Zara, e Divella in Italia. La società proponente dichiara di essere presente in 16 mercati internazionali, tuttavia, la conoscenza dei mercati redditizi e gli accordi già siglati e quelli di prossima stipula con importanti marchi nazionali ed internazionali lasciano pronosticare buoni volumi di crescita del fatturato nei prossimi anni. La società afferma che prevede nel 2015 un aumento della vendite che porterebbe il fatturato a sfiorare i 36 milioni di euro.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La società ritiene che attraverso il programma di investimenti proposto potrà aumentare i volumi della produzione, pertanto, l'incremento delle vendite previsto nell'esercizio 2015 porterebbe il fatturato a sfiorare i 36 milioni di euro. Di seguito si riportano i dati forniti dalla società proponente:

Tabella 15

esercizio a regime (2015)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione e max per unità di tempo Pala/mese	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva C
1	Pasta corta	Kg	452.503,34	12	5.430.040,14	4.344.032,11	2,15	9.339.669,03
2	Pasta lunga	Kg	337.581,86	12	4.050.982,32	2.430.589,39	2,15	5.225.767,20
3	Nuovo impianto pasta corta	Kg	658.250,00	12	7.899.000,00	6.319.200,00	2,15	13.586.280,00
4	Nuovo impianto pasta lunga	Kg	522.000,00	12	6.264.000,00	3.758.400,00	2,15	8.080.560,00
Fatturato								36.232.276,23

Tali previsioni di spesa sono correlate all'accordo concluso alla fine del 2013 con uno dei più noti marchi nazionali. La società segnala che il prodotto finito a marchio del noto produttore internazionale avrà una distribuzione che si estende all'intero mercato mondiale, ed in particolare al mercato americano. Il presente progetto di investimento è divenuto indispensabile a distanza di poco meno di un anno da un altro importante programma d'investimento che ha consentito di potenziare la capacità produttiva della referenza della pasta corta. La società ha previsto l'acquisto di un nuovo impianto ad elevata capacità produttiva per la produzione della referenza della pasta lunga. L'obiettivo aziendale è quello di potenziare la referenza della pasta lunga equilibrando la capacità produttiva delle due referenze, rispetto ad una clientela che in linea generale è la stessa per le due referenze. I principali mercati che saranno soddisfatti sono: Stati Uniti d'America, Canada, Cile, Australia, Germania, Regno Unito, Spagna, Francia, Austria, Belgio, Polonia, Ungheria, Finlandia, Grecia ed Israele. La società al fine di dare evidenza delle opportunità che intende cogliere, descrive nelle tabelle n. 15/16 le commesse provenienti dai soli clienti più importanti che rappresentano circa il 30% del fatturato, previste lo scorso giugno e relative agli anni 2014/2015:

Previsioni a giugno 2013

Tabella 16

Cliente	2014	2015
1	3.225.000,00	4.940.000,00
2	3.375.000,00	5.800.000,00

e rilevando che nel secondo semestre 2013 i clienti sopra richiamati hanno incrementato i rispettivi ordinativi per gli anni 2014 e 2015, così come di seguito riportato:

Accordi commerciali al 31/12/2013 **Tabella 17**

Cliente	2014	2015
1	6.160.000,00	7.700.000,00
2	9.075.000,00	16.500.000,00

In conseguenza delle previsioni di vendita aggiornate, mentre il potenziale produttivo dell'impianto di pasta corta risulta adeguato, attualmente l'impianto di pasta lunga è sottodimensionato rispetto alle rilevanti commesse. La produzione di pasta lunga ha da sempre rappresentato circa il 30% della produzione complessiva, ma l'incremento generale dei volumi, nonché della domanda specifica di pasta lunga ha determinato la scelta di dotare l'azienda di un impianto capace di sostenere i ritmi di crescita finora registrati. Nell'anno a regime è previsto un fatturato che sarà generato per il 40% circa dalla referenza della pasta lunga, mentre il restante 60% sarà prodotto dalla pasta corta. Il nuovo impianto avrà un utilizzo al 70% del suo potenziale nel corso del triennio 2015-2018.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società dichiara che il modello di struttura adottato è di tipo organico - funzionale. La struttura organizzativa è suddivisa in reparti autonomi e collegati tra di loro (stabilimento, produzione, confezionamento, magazzino prodotti finiti, magazzino ricevimento merce/materia prima, laboratorio per controllo qualità, divisione commerciale Italia/estero, divisione acquisti, amministrazione). Ogni reparto è composto da un responsabile e dagli operai mentre i ruoli cardine sono ricoperti dai soci della società proponente, in particolare: il sig. Michele Andriani (codice fiscale: NDRMHL81C18E223E) riveste la carica di Amministratore Unico mentre il sig. Francesco Andriani riveste la carica di direttore commerciale marketing.

Come già relazionato, la società Molino Andriani S.r.l. è beneficiaria di un'agevolazione concessa nell'ambito del PIA, che prevedeva un incremento occupazionale di n. 6,51 ULA, come da tabella seguente:

Tabella 18

Posizione	N. unità nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda (01/07/2012-30/06/2013)	N. unità nell'esercizio a regime (2016)	Variazione
Impiegati	9,42	9,42	0
Operai	26,49	33	6,51
TOTALE	35,91	42,42	6,51

La società dichiara che dal 2013, per far fronte all'aumento delle commesse di prodotti senza glutine, adotta la lavorazione a ciclo continuo, facendo spesso ricorso alle cooperative di lavoro con manodopera specializzata nell'ambito della pastificazione.

L'incremento occupazionale previsto nel progetto denominato "Long goods pasta gluten free Andriani" è stimato in circa n. 6,36 ULA di cui:

- 0,85 uomini da inquadrare come impiegati;
- 5,51 uomini da inquadrare come operai.

Tabella 19

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	11,15	6
	operai	36,49	3
	TOTALE	47,64	9

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	6
	operai	42	3
	TOTALE	54	9
		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0,85	0
	operai	5,51	0
	TOTALE	6,36	0

Pertanto, dai dati forniti, l'impresa sembra già avere effettuato l'incremento occupazionale previsto con il precedente PIA.

I dati dichiarati saranno oggetto di riscontro in sede di istruttoria del progetto definitivo.

In relazione al principio delle pari opportunità (sez.2c) del business plan si segnala che i principi di uguaglianza di genere e di non discriminazione vengono applicati in tutte le fasi del ciclo produttivo. La società, infatti, applica il medesimo CCNL di categoria e pari retribuzione a tutti i lavoratori di pari contenuto e mantiene e promuove il lavoro sulla base del merito e delle qualifiche e l'accesso a tutte le fasi del ciclo di lavorazione ed alle attività di maggiore specializzazione. I principi sui quali si basa la società sono: il rispetto delle persone; l'equità e l'imparzialità nelle valutazioni senza alcuna discriminazione; la correttezza, la lealtà e la conformità alle leggi; l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali; la trasparenza; la riservatezza e il rispetto della privacy; la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; il rispetto dell'ambiente.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non previsti.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- acquisto di una nuova linea di produzione dotata di sistema di risparmio energetico a fronte di una maggiore capacità produttiva;
- risparmio energetico per il riscaldamento del semilavorato dovuto all'uso di isolanti termici di ultima generazione per il trabatto e gli essiccatoi;
- sistema informatizzato in dotazione alla nuova linea di produzione che consentirà di ridurre inefficienze e sprechi energetici;
- stabilimento già dotato di sistema di raccolta di acqua reflua non depurata per il sistema anti-incendio.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti - all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Dalla documentazione trasmessa si evince che l'investimento prevede l'acquisto di un impianto di confezionamento. Sarebbe, pertanto, auspicabile che, oltre alle soluzioni individuate, in sede di progetto definitivo sia approfondita la possibilità di introdurre innovazioni in direzione della sostenibilità ambientale negli stessi prodotti principali in termini di packaging, attraverso la scelta del materiale da imballaggio basata, oltre che sulle caratteristiche qualitative e di mantenimento di condizioni ottimali per la conservazione degli alimenti, sui seguenti principi:

- considerare la possibilità che l'imballaggio venga agevolmente riciclato dopo l'uso (ricorrendo quindi il più possibile a materiali non composti);
- scrivere sull'etichetta il materiale di cui è costituito l'imballaggio per ridurre la probabilità di contaminazione con altri materiali;
- utilizzare inchiostri a basso impatto ambientale (es. a base acquosa);
- utilizzare materiali biodegradabili quali carta/cartone rivestiti con biopolimeri (es. PLA-acido polilattico).

Sarebbe, inoltre, auspicabile, anche in vista dell'incremento dei consumi energetici aziendali, prevedere quota parte dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura.

In considerazione della sensibilità ambientale dichiarata dagli istanti (adesione Ecogruppo Italia), sarà valutata positivamente la scelta di adottare un sistema di certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS. Ecc) al fine di mettere a sistema le soluzioni di sostenibilità proposte, e di acquisire un riconoscimento formale per la politica ambientale dell'azienda.

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nel precedente paragrafo.

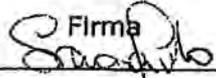
Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle Istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e "Sostenibilità Ambientale" è **positiva**.

Modugno, 22/05/2014

Il Valutatore
Simona Guido

La Responsabile di Commessa
Donatella Toni

Firma

Firma
